



# CITTA' DI MODICA

## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 21/02/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 40

OGGETTO: ANTICIPO PUNTO RELATIVO ALL'ACCORPAMENTO CCIAA RAGUSA CATANIA E SIRACUSA. APPROVAZIONE ALL'UNANIMITA'. SEDUTA AGGIORNATA AL 14.03.2017.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 21 Febbraio 2017 alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela		X	GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita		X
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore	X		COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 20

Assenti n. 10

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Consigliere Giarratana chiede una sospensione di 15-20 minuti, in considerazione che si andranno ad affrontare alcuni tempi importanti relativi al punto 2 all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio ricorda che l'art. 78 comma 2 del TUEL prevede che i parenti fino al quarto grado si debbono astenere dalla votazione del singolo punto.

Il Consigliere Cerruto sulla questione considera che si stanno votando argomenti sensibili in cui il singolo Consigliere comunale può avere incompatibilità legate a quanto detto poc'anzi dal Presidente; ritiene che ci siano i presupposti per acquisire le dichiarazioni.

Il Presidente del Consiglio rileva che ogni Consigliere si assume la responsabilità in merito alla compatibilità o meno.

Come richiesto, la seduta viene sospesa per 20 minuti. Sono le ore 20.55.

Alle ore 21.17 riprendono i lavori consiliari con l'appello:

Puccia Concetto presente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo presente, Polino Michele assente, Minioto Carmela assente, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero presente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa assente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea presente, Garaffa Ignazio presente, Florida Rita assente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele presente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito assente;

Il Presidente del Consiglio con 18 presenti dichiara la seduta valida.

Il Consigliere Cerruto ritiene che la maggioranza deve dare le risultanze della sospensione.

Il Consigliere Giarratana in merito alla sospensione dichiara che si può continuare con il Consiglio e ripartire con la proposta fatta dal Consigliere Cerruto.

Il Vice Segretario Generale afferma che per l'incompatibilità fa fede l'articolo 78 comma 2 citato e chi ha preso visione degli atti si deve rendere conto se è compatibile o incompatibile nella votazione; si può proseguire con acquisizione da parte del Presidente di una apposita dichiarazione, per essere più sereni e se ci sono delle preoccupazioni in merito.

Il Consigliere Cerruto precisa che da parte sua non vi è nessuna preoccupazione, perché era solo una domanda, cioè se dal punto di vista della legittimità dei lavori di questa sera del Consiglio Comunale era dovuta la dichiarazione oppure no; se come dice il Segretario, sta a ogni Consigliere stabilire se è compatibile o meno ai sensi dell'articolo citato, il Consigliere Cerruto prende atto che si può proseguire.

Il Consigliere Falco, prima di iniziare la trattazione dei punti, considerando che vi possono essere casi di compatibilità o incompatibilità chiede che si facciano le dovute verifiche, facendo ogni Consigliere una dichiarazione al fine di potere accertare che si possa votare o meno; ritiene di rinviare in attesa che si producano queste dichiarazioni.

Il Presidente del Consiglio propone se il Consiglio è d'accordo, di anticipare l'argomento sull'accorpamento delle Camere di Commercio e rinviare a quando il Consiglio ritiene opportuno gli altri punti o trattarli in seguito.

Il Consigliere Puccia concorda su questa linea, però sottolinea che la verifica di incompatibilità venga estesa anche ai funzionari degli uffici; vuole capire se chi ha firmato gli atti precedenti è ancora in forza al Comune e se oggi è presente e si trova a valutare gli stessi fascicoli; afferma ciò perché in uno dei tanti fascicoli c'è una comunicazione della Procura della Repubblica dove si sottolinea che ove il Comune non ponga in essere tempestivamente tutti gli atti previsti per legge, la Procura dovrà procedere per le previste responsabilità penali, amministrative e contabili, al fine di fissare le responsabilità in capo alle persone fisiche che abbiano a rispondere di eventuali ritardi o omissioni; il Consigliere ritiene, vista la delicatezza dell'argomento, aldilà delle verifiche di compatibilità dei Consiglieri, che è opportuno che il Presidente verifichi se ci siano i presupposti, per procedere prima per l'accertamento in capo ai funzionari del Comune per omissione.

Il Vice Segretario Generale afferma che con la presentazione della delibera da parte dell'architetto Monaco, che è il Responsabile, è stata fatta l'istruttoria per ogni pratica; il Vice Segretario Generale rileva che con il visto di regolarità tecnica, con questo visto è compresa la verifica di tutto e comunque ci deve essere una cronistoria, una trattazione in ogni delibera e quindi pensa che questo è stato già fatto sicuramente dagli uffici.

A questo punto il Consiglio decide di anticipare l'argomento sull'accorpamento delle Camere di Commercio.

Il Presidente del Consiglio legge il documento relativo alla proposta di ordine del giorno; domani pomeriggio alle 17 incontro tra i Presidenti del Consiglio perché anche gli altri dovrebbero approvare questo documento.

Il Sindaco appoggia in pieno l'ordine del giorno; parla di scelta scellerata quella di costituire una max Camera di Commercio tra Ragusa Siracusa e Catania dove sicuramente il ruolo della Camera di Commercio di Ragusa, vista la grandezza del territorio, potrebbe essere messo da parte o quanto meno non avere quell'influenza che in questo momento ha su una gestione più complessiva con la struttura attuale; il Sindaco ha chiesto una convocazione della conferenza di Sindaci su questo punto; dichiara che oggi la scelta dell'Amministrazione è anche supportata dalla CNA; spera in un voto favorevole alla mozione e auspica che la giunta camerale deliberi qualcosa di diverso rispetto a quello che ha fatto sino ad ora e che con un voto contrario si metta in discussione quello che era stato l'accordo precedente di unione delle 3 Camere di Commercio che non rispondeva alle esigenze del mondo produttivo della provincia di Ragusa; il Sindaco dichiara che il voto sulla mozione sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio rileva che questi accentramenti sono azioni scellerate e stanno distruggendo il territorio perché annientano i presidi naturali di un territorio che permettono lo sviluppo economico sociale culturale dello stesso territorio, quindi va combattuta con forza questa tendenza che toglie democrazia; ritiene che i territori devono sapere collaborare e di aver proposto alla CNA che le Camere di Commercio di Ragusa Siracusa e Catania possano consorzarsi per lottare insieme quando c'è da ottenere dei diritti sulla

macro area del sud est; è fondamentale che ogni Camera di Commercio rimanga autonoma e possa incidere nel territorio così come ha fatto negli anni precedenti, che ha fatto diventare il territorio ibleo il più ricco di tutto il centro sud Italia; si dichiara soddisfatto della condivisione della mozione.

Il Consigliere Scucces parla di tutto ciò che sta succedendo che sta portando all'impoverimento della ex provincia di Ragusa, oggi libero consorzio; rileva ciò che è stato tolto al Comune di Modica da qualche anno addietro sino ad oggi e l'altro scippo che oggi l'intera provincia subisce; afferma che tutte le istituzioni che sono state un riferimento nel passato per le imprese e per i singoli cittadini cominciano a essere trasferiti altrove, e che questo avrà anche refluenze sull'aeroporto di Comiso; oggi si rischia di depauperare ancora di più quello che oggi è un tessuto che c'è e che ancora resiste; il Consigliere augura che la presa di posizione dei vari Consigli Comunali oltre che la conferenza dei Sindaci possa invitare a riflettere; dichiara di accogliere favorevolmente la mozione.

Il Consigliere Puccia ringrazia il Presidente per l'iniziativa; nella mozione è chiesto il rinvio della seduta del Consiglio Comunale in maniera tale da far partire la petizione on line e questa sorta di sondaggio tra i cittadini per capire qual'è l'interesse del territorio; parla dell'importanza che ha la Camera di Commercio per il territorio della Provincia di Ragusa che ha avuto una sua peculiarità con imprenditori e artigiani che hanno reso grande il territorio; quindi ritiene giusto che si discuta e si approfondisca sull'accorpamento che può distruggere il territorio; il Consigliere si dichiara in linea con la mozione e cercherà di portarla avanti.

Il Consigliere Spadaro riferisce che l'accorpamento delle Camere di Commercio era una legge nazionale che poi è stata fatta dal Presidente della Regione; ora si legge che la Regione possa anche ripensarci; ritiene sia un bene se le istituzioni ascoltano il territorio, quindi ben venga questo documento in cui il territorio fa valere la propria voce, e magari chi di dovere dovesse ripensare all'accorpamento; il Consigliere dichiara che il gruppo del PD è favorevole alla proposta che il Presidente ha letto.

Si procede alla votazione che da il seguente esito:

Puccia Concetto favorevole, Scucces Giovanni favorevole, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni favorevole, Cerruto Carmelo favorevole, Polino Michele assente, Minioto Carmela assente, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa assente, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Belluardo Giorgio favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio favorevole, Florida Rita assente, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele favorevole, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Con 17 voti favorevoli all'unanimità, l'ordine del giorno viene approvato.

Il Presidente dichiara che dal punto 2 al punto 13 si è chiesto di rinviare; riferisce che la prossima seduta è fissata per giorno 27; chiede se si è d'accordo a rinviare a giovedì 2 marzo.

Il Consigliere Falco propone di fissare una data entro la quale il Presidente deve acquisire i documenti che

necessitano, dopodiché in conferenza dei capigruppo decidere quando convocare il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio afferma che ci sono dei punti incardinati e che non può non decidere una data della prossima seduta; propone quindi di fissare i termini per quando i Consiglieri devono presentare la dichiarazione di compatibilità o meno; chiede se vi sono proposte alternative.

L'Assessore Loreface propone di fare le dichiarazioni entro giorno 8 marzo e poi fare il Consiglio al più presto possibile.

Si concorda che i punti vengono rinviati a martedì 14 marzo e che le dichiarazioni devono essere presentate entro giorno 8 marzo.

La seduta è rinviata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Concetto Puccia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 28 FEB. 2017 al 15 MAR. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

---

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale